

---

## PROGRAMMAZIONE ANNUALE Anno Scolastico 2023/2024

### PIANO DI LAVORO del DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANE E PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA CLASSE PRIMA – INDIRIZZO PROFESSIONALE SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE

#### Documenti di riferimento:

- Profilo educativo, culturale e professionale (P.E.Cu.P.) dello studente a conclusione dei percorsi di Istruzione Professionale del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione (Allegato A D.lgs. 13 aprile 2017, n. 61)
- Allegato 1 Decreto Ministeriale 24 maggio 2018, n. 92 *"attività ed insegnamenti di istruzione generale, comuni a tutti gli indirizzi, riferiti all'asse culturale dei linguaggi, dall'asse matematico e dall'asse storico sociale"*
- Allegato 2 Decreto Ministeriale 24 maggio 2018, n. 92 *"attività ed insegnamenti di indirizzo riferiti all'asse scientifico, tecnologico e professionale"*
- Raccomandazione del Consiglio relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (22 maggio 2018)
- Linee guida per l'elaborazione dei Piani di studio delle Istituzioni scolastiche in attuazione del regolamento adottato con il decreto del Presidente della Provincia 17 giugno 2010, n. 16- 48/Leg (Delibera del G.P. n. n. 1199 del 13 luglio 2018)

#### **Introduzione metodologica** (*metodologie didattiche adottate, strategie, interdisciplinarietà...*)

Nel corso del primo anno di corso, a partire da una iniziale alfabetizzazione e verifica delle conoscenze formali ed informali pregresse, si procede all'apprendimento dei concetti, delle parole chiave e dei principi logici che stanno alla base della ricerca e che si traducono nello sviluppo teorico e applicativo delle scienze umane e sociali.

Allo studente devono essere forniti le abilità strumentali di base ed i linguaggi adeguati al riconoscimento dei campi e dei metodi di indagine utilizzati dalla psicologia, dall'etologia, dalla sociologia, dall'antropologia, dalla pedagogia.

Sono predisposte delle unità di apprendimento (UDA) multidisciplinari principalmente con TIC, Metodologie Operative, Italiano.

Saranno adottate strategie di apprendimento per competenze, privilegiano, ove possibile, il lavoro in piccolo gruppo.

## COMPETENZA 1 generale e indirizzo

<b>Competenza area generale</b>	N.2 - Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali			
<b>Competenza area di indirizzo</b>	N.3-Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza.			
<b>Riferimenti al PECuP</b>	Identificare le diverse modalita' comunicative-relazionali, in relazione alle differenti tipologie di utenti gruppi.			
<b>Eventuale riferimento alle competenze chiave europee</b>	Competenza Alfabetica funzionale e multilinguistica.			
<b>Abilità minime</b>	<b>Conoscenze essenziali<sup>1</sup></b>	<b>Tempistica</b>	<b>UdA</b>	<b>Attività</b>
<b>Competenza area generale</b>  - Ascoltare testi prodotti da una pluralità di canali comunicativi - Utilizzare gli strumenti della comunicazione multimediale e dei social per la divulgazione e socializzazione di contenuti - Adottare modalità comunicativo-relazionali idonee ai contesti organizzativo-professionali.	<b>Competenza area generale</b>  - Tecniche e strumenti per la comunicazione multimediale nei social media.  <b>Fase 2:</b> - Esplorare il valore del gioco nell'evoluzione della persona. - Funzioni e tipologie di gioco per l'infanzia, l'adolescenza, l'età adulta.		<ul style="list-style-type: none"> <li>Il gioco</li> </ul>	<b>Competenza area generale Fase 1:</b> - Svolgimento del brainstorming sul termine "gioco". - Ricordo e riflessione personale sull'uso del gioco nella propria infanzia (attivazione dei processi comunicazionali dei propri vissuti e ricordi - <i>circle time</i> ). - Condivisione in classe mostrando un gioco personale utilizzato nella fanciullezza. - Creazione di un prodotto multimediale
<b>Competenza area</b>				

<sup>1</sup> Le conoscenze possono essere articolate anche per moduli



## COMPETENZA area d'indirizzo

<b>Competenza area generale</b>	Le figure professionali nei servizi: ruolo e funzioni. Individuare le dinamiche dei gruppi di lavoro e dell'équipe professionali nei vari contesti sociali e lavorativi.			
<b>Competenza area di indirizzo</b>	<b>Competenza n. 2</b> Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multi-professionali in diversi contesti organizzativi /lavorativi			
<b>Riferimenti al PECuP</b>	Partecipare alla vita sociale e culturale a livello locale, nazionale, comunitario e internazionale.			
<b>Eventuale riferimento alle competenze chiave europee</b>	Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare. Competenza in materia di cittadinanza.			
<b>Abilità minime</b>	<b>Conoscenze essenziali<sup>2</sup></b>	<b>Tempistica</b>	<b>UdA</b>	<b>Attività</b>
Instaurare relazioni non conflittuali all'interno dei gruppi Applicare tecniche di mediazione. Utilizzare registri linguistici, tecniche argomentative e modalità comportamentali adeguati al contesto. Comprendere diversi tipi di testi (documentali, multimediali, fogli di calcolo, ecc.) e di resoconti.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Caratteristiche del lavoro d'equipe e tipologie dei gruppi di lavoro.</li> <li>• Modi, forme e funzioni della comunicazione.</li> <li>• Codici, registri e stili linguistici (medico-clinico, della psicologia, tecnico-amministrativo, ecc.).</li> </ul>	Tutto l'anno	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Fiaba e favola</li> </ul>	<b>Fase 2:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• laboratorio scrittura</li> </ul> <b>Fase 3:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• laboratorio grafico-pittorico</li> </ul> <b>Fase 4:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• laboratorio drammaturgico</li> <li>• uscita didattica presso centro diurno per minori per..... (lettura animata oppure teatro)</li> </ul> <b>Fase 1-4:</b> dividere la classe in piccoli gruppi, ogni gruppo con un LEADER
<b>Competenza n.2</b>	<b>Conoscenze:</b>		- I care	<b>Fase 1_</b>

<sup>2</sup> Le conoscenze possono essere articolate anche per moduli



<p>Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro</p> <p><b>Abilità:</b></p> <p>.-Individuare il proprio ruolo e quello delle altre figure nell'organizzazione e nei contesti socio-assistenziali.</p> <p>-Individuare le dinamiche dei gruppi e i principi del loro funzionamento.</p> <p>Instaurare relazioni non conflittuali all'interno dei gruppi</p> <p>Comprendere diversi tipi di testi (documentali, multimediali, fogli di calcolo, ecc.) e di resoconti.</p> <p>Raccogliere, selezionare e utilizzare informazioni utili ai fini dell'approfondimento tematico e di ricerca.</p>	<p>Caratteristiche del lavoro d'equipe e tipologie dei gruppi di lavoro.</p> <p>Tipologie di resoconti: report, verbali, relazioni.</p> <p>Modalità di presentazione e di socializzazione di risultati/esperienze all'interno del gruppo (orale, multimediale, ecc.).</p>			<p><u>Scienze umane e sociali e metodologie operative</u></p> <p>Concetto I care di don Milani</p> <p><b>Fase 2</b></p> <p>l'operatore sociosanitario WELFARE come bene comune</p> <p><b>Fase 3</b> (<u>Diritto, Scienze umane</u>)</p> <p>Visita della scuola di Barbiana e conoscenza del Sentiero costituzionale</p> <p>Relazione e tema sull'esperienza</p>
--	---	--	--	---

## COMPETENZA area d'indirizzo

<b>Competenza area generale</b>	Individuare strumenti e tecniche per la raccolta delle informazioni sulle finalità dei servizi pubblici e privati e modalità di accesso.			
<b>Competenza area di indirizzo</b>	<b>Competenza n. 7</b> Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio			
<b>Riferimenti al PECuP</b>	Definire un sistema di orientamento per la conoscenza del territorio.			
<b>Eventuale riferimento alle competenze chiave europee</b>	Competenza personale Competenza di Cittadinanza.			
<b>Abilità minime</b>	<b>Conoscenze essenziali<sup>3</sup></b>	<b>Tempistica</b>	<b>UdA</b>	<b>Attività</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Applicare in maniera essenziale tecniche dell'intervista e del colloquio, veicolare e divulgare informazioni sotto varie forme.</li> <li>- Individuare in maniera essenziale i soggetti, i contesti, gli operatori e i destinatari principali dell'intervento in campo sociale socio-educativo e sanitario.</li> <li>- Applicare le norme sulla privacy e sul trattamento dei dati sensibili.</li> </ul>	<p>Tipologia di utenza e problematiche psicosociali connesse</p> <p>Principali bisogni sociali, socio-educativi e sanitari dell'utenza e della comunità</p> <p>Le norme sulla privacy e trattamento dei dati.</p>	TUTTO L'ANNO SCOLASTICO	<i>I metodi di ricerca nell'ambito sociosanitario</i> <i>Consapevolezza interculturale, civica, di genere e del disagio psicofisico</i>	<b>Fase 1</b> <b>questionario discriminazione</b> <b>Fase 3: osservazione diretta, indiretta, sistemica</b>

<sup>3</sup> Le conoscenze possono essere articolate anche per moduli

## COMPETENZA area d'indirizzo

<b>Competenza area generale</b>	Comunicazione e relazione: aspetti generali e principali modelli di riferimento.			
<b>Competenza area di indirizzo</b>	<b>Competenza n. 3</b> Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza			
<b>Riferimenti al PECuP</b>	/			
<b>Eventuale riferimento alle competenze chiave europee</b>	Competenze in materia di Cittadinanza.			
<b>Abilità minime</b>	<b>Conoscenze essenziali<sup>4</sup></b>	<b>Tempistica</b>	<b>UdA</b>	<b>Attività</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Porre in atto azioni di promozione della mediazione interculturale</li> <li>- Promuovere lavori di gruppo, scambi comunicativi e partecipazione</li> <li>- Individuare e comprendere stereotipi e pregiudizi e promuovere modalità comportamentali volte al loro superamento</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Antropologia e sociologia della comunicazione: culture, contesti, organizzazioni, pregiudizi e stereotipi.</li> </ul>	Due mesi	<p><i>I metodi di ricerca nell'ambito sociosanitario</i> <i>Consapevolezza interculturale, civica, di genere e del disagio psicofisico</i></p> <p><i>-Stereotipi e pregiudizi</i></p>	<p><b>Fase 2: intervista; argomento: intercultura</b></p> <p>Discipline coinvolte: scienze umane e sociali e Metodologie operative.</p> <p>VISITA AL MUSEO DIOCESANO di TRENTO per il laboratorio "L'immagine dell'altro tra stereotipi e pregiudizi"</p>

### PROGRAMMAZIONE ANNUALE Anno Scolastico 2020/2021

---

**PIANO DI LAVORO del DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANE E PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA  
CLASSE SECONDA – INDIRIZZO PROFESSIONALE SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE**

**Documenti di riferimento:**

- Profilo educativo, culturale e professionale (P.E.Cu.P.) dello studente a conclusione dei percorsi di Istruzione Professionale del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione (Allegato A D.lgs. 13 aprile 2017, n. 61)
- Allegato 1 Decreto Ministeriale 24 maggio 2018, n. 92 *"attività ed insegnamenti di istruzione generale, comuni a tutti gli indirizzi, riferiti all'asse culturale dei linguaggi, dall'asse matematico e dall'asse storico sociale"*
- Allegato 2 Decreto Ministeriale 24 maggio 2018, n. 92 *"attività ed insegnamenti di indirizzo riferiti all'asse scientifico, tecnologico e professionale"*
- Raccomandazione del Consiglio relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (22 maggio 2018)
- Linee guida per l'elaborazione dei Piani di studio delle Istituzioni scolastiche in attuazione del regolamento adottato con il decreto del Presidente della Provincia 17 giugno 2010, n. 16- 48/Leg (Delibera del G.P. n. n. 1199 del 13 luglio 2018)

**Introduzione metodologica** (*metodologie didattiche adottate, strategie, interdisciplinarietà...*)

Nel corso del secondo anno si procede nel padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi per gestire l'interazione comunicativa, verbale e non, nei differenti contesti. Si apprendono poi le dinamiche sociali che sottendono al disagio. Si forniscono anche le conoscenze di base dei differenti cicli di vita nello sviluppo della persona, sottolineando l'importanza della famiglia e dei differenti stili educativi.

Sono predisposte delle unità di apprendimento (UDA) multidisciplinari principalmente con Metodologie Operative, Italiano. Saranno adottate strategie di apprendimento per competenze, privilegiano, ove possibile, il lavoro in piccolo gruppo.

<b>Competenza area generale</b>	Rilevare, in forma guidata, condizioni, stili di vita e bisogni legati all'età.
---------------------------------	---



<b>Competenza area di indirizzo</b>	<b>Competenza n. 4</b> Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane – il gioco e non solo.			
<b>Riferimenti al PECuP</b>	Potenziamento delle discipline motorie e delle attività ludiche.			
<b>Eventuale riferimento alle competenze chiave europee</b>	/			
<b>Abilità minime</b>	<b>Conoscenze essenziali<sup>5</sup></b>	<b>Tempistica</b>	<b>UdA</b>	<b>Attività</b>
- Applicare le tecniche di osservazione e accudimento del bambino nella prima e seconda infanzia, singolo e in gruppo.	- Psicologia del ciclo di vita: il ruolo del gioco nello sviluppo psicofisico del bambino - Tecniche di osservazione e accudimento del bambino, singolo e in gruppo – il gioco, un'attività utilizzata come tecnica di educazione e socializzazione - Elementi di etica e deontologia professionale nei servizi alla persona, ovvero il bambino - Caratteristiche, fasi e tipologia delle relazioni di aiuto e di cura in rapporto ai bisogni dell'utenza (il bambino).		- I care	<b>Fase 1_</b> <u>Scienze umane e sociali e metodologie operative</u> Concetto I care di don Milani <b>Fase 2</b> l'operatore sociosanitario WELFARE come bene comune <b>Fase 3</b> ( <u>Diritto, Scienze umane</u> ) Visita della scuola di Barbiana e conoscenza del Sentiero costituzionale Relazione e tema sull'esperienza

<sup>5</sup>

Le conoscenze possono essere articolate anche per moduli

## COMPETENZA area d'indirizzo

<b>Competenza area generale</b>	Individuare strumenti e tecniche per la raccolta delle informazioni sulle finalità dei servizi pubblici e privati e modalità di accesso.			
<b>Competenza area di indirizzo</b>	<b>Competenza n.7</b> Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio			
<b>Riferimenti al PECuP</b>	Definire un sistema di orientamento per la conoscenza del territorio.			
<b>Eventuale riferimento alle competenze chiave europee</b>	Competenza personale e Competenza di Cittadinanza.			
<b>Abilità minime</b>	<b>Conoscenze essenziali<sup>6</sup></b>	<b>Tempistica</b>	<b>UdA</b>	<b>Attività</b>
<b>Abilità</b> - Applicare tecniche dell'intervista e del colloquio, veicolare e divulgare informazioni sotto varie forme.	<b>Conoscenze</b> - Tecniche dell'intervista e del colloquio - Tecniche e strumenti di raccolta e gestione delle informazioni.		<i>I metodi di ricerca nell'ambito sociosanitario</i> <i>Consapevolezza interculturale, civica, di genere e del disagio psicofisico</i>	<b>Fase 4: costruire un questionario</b> <b>Fase 1_</b> <u>Scienze umane e sociali e metodologie operative</u> Concetto I care <b>Fase 2</b>
<b>Abilità:</b> - Valutare i bisogni e le problematiche specifiche del minore, dell'anziano, della persona con disabilità, della persona con disagio psichico, dei nuclei familiari in difficoltà. - I CARE	<b>Conoscenze:</b> - Tecniche del colloquio in ambito sociosanitario come indagine del bisogno - Il Servizio Sanitario, nazionale e regionale a contenuto socio-assistenziale. - La carta dei servizi: i diritti cittadini		- I care	l'operatore sociosanitario WELFARE come bene comune <b>Fase 3</b> ( <u>Diritto, Scienze umane</u> )

<sup>6</sup> Le conoscenze possono essere articolate anche per moduli

**COMPETENZA europee**

<b>Competenza area generale</b>	Identificare e adottare diverse modalità comunicative- relazionali in relazione alle differenti tipologie di utenti- gruppi, idonee ai diversi Contesti organizzativi			
Competenza area di indirizzo	1. Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi, socio-sanitari e socio-educativi rivolti a bambini, adolescenti, anziani.			
<b>Riferimenti al PECuP</b>	Agire in riferimento ad un sistema di valori in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e culturali.			
<b>Eventuale riferimento alle competenze chiave europee</b>	<b>Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare</b>			
<b>Abilità minime</b>	<b>Conoscenze essenziali<sup>7</sup></b>	<b>Tempistica</b>	<b>UdA</b>	<b>Attività</b>
<p>-Identificare e comprendere le diverse tipologie di servizi, i modelli organizzativi e le loro interconnessioni</p> <p>-Individuare le opportunità offerte dal territorio per rispondere ai bisogni sociali e socio-sanitari</p> <p>-Attuare azioni utili a promuovere pari opportunità di lavoro e di accesso alle cure, di istruzione, educazione e formazione</p>	<p>i sistemi di welfare e l'economia sociale</p> <p>Tipologia dei servizi sociali, socio-educativi e socio sanitari</p> <p>La progettazione nel settore socio-assistenziale</p>	L'intero anno scolastico.	ESPERIENZE PROGETTUALI	<p>Lavori di gruppo, letture di testi progettuali, condivisione di esperienze d nella gestione di progetti rivolte a minori, adolescenti, anziani</p> <p>Creazione di un progetto.</p>

<sup>7</sup>

Le conoscenze possono essere articolate anche per moduli

<b>Competenza area generale</b>	Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali. ,scientifici, economici, tecnologici e professionali			
<b>Competenza area di indirizzo</b>	Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza.			
<b>Riferimenti al PECUP</b>	<i>Identificare le diverse modalità comunicative -relazionali, in relazione alle differenti tipologie di utenti gruppi</i>			
<b>Eventuale riferimento alle competenze chiave europee</b>	<i>Competenza Alfabetica funzionale. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare</i>			
<b>Abilità minime</b>	<b>Conoscenze essenziali</b>	<b>Tempistica</b>	<b>Uda</b>	<b>attività</b>
<p>Identificare le diverse modalità comunicativo-relazionali in relazione alle differenti tipologie di utenti/gruppi</p> <p>Adottare modalità comunicativo-relazionali idonee ai contesti organizzativo-professionali</p>	<p>Comunicazione e relazione: aspetti generali e principali modelli di riferimento</p> <p>Caratteristiche e modelli della comunicazione terapeutica</p>	<p><b>Primo quadrimestre</b></p> <p>Secondo quadrimestre</p>	<p>DIVERSI STILI COMUNICATIVI:</p> <p>NELLE FAMIGLIE, NEI GRUPPI, NEGLI AMBITI PROFESSIONALI</p>	<p><b>LABORATORI:</b></p> <p><b>video registrazioni delle comunicazioni</b></p> <p><b>nei gruppi sociali</b></p> <p><b>nei gruppi professionali</b></p>